



Gli unici prodotti con leggeri rincari sono arance, mele e patate.

redazione

in Cronaca, Economia, News, Salute 18 Marzo 2020



La diffusione del coronavirus "non sta influenzando l'andamento dei prezzi nel campo dell'ortofrutta". Lo sottolinea la Borsa merci telematica italiana (Bmti), il mercato telematico dei prodotti agricoli e agroalimentari. Al contrario, "in diversi mercati nazionali sia per la frutta, in particolar modo gli agrumi, sia per gli ortaggi ci sono stati andamenti regolari rispetto ai periodi precedenti caratterizzati da una consistente domanda". "Gli unici prodotti – spiega la Bmti – ad avere subito leggeri aumenti sono le arance (tarocche e bionde), le mele e le patate. Per le arance, l'attuale aumento è determinato da un lato dall'esaurimento della produzione e dall'altro da un incremento della domanda di prodotti ad alto contenuto vitaminico da parte del consumatore. Stesso discorso per le mele, cui si aggiunge un rallentamento dell'operatività degli addetti ai lavori. In vista però di una riorganizzazione del lavoro, la situazione potrebbe stabilizzarsi nel giro di qualche settimana". "Tra gli ortaggi – aggiunge la Bmti – la patata è l'unico prodotto per cui è stato osservato un leggero aumento di prezzo, ma anche per questo prodotto si prevede il ritorno a una situazione di normalità nel giro di qualche settimana grazie a una grande quantità di produzione stoccata".